

**BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA VITE n. 13 del 22 giugno 2018
SITUAZIONE METEOROLOGICA**

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it

Negli ultimi 7 giorni non si sono avute piogge su quasi tutto il territorio regionale. Dal fine settimana scorso si è avuto un innalzamento dei livelli termici.

Dopo le importanti piogge di questa notte dal pomeriggio è previsto tempo buono per diversi giorni con temperature più basse rispetto agli ultimi giorni.

Seguire costantemente gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche.

FENOLOGIA

Dall'inizio della settimana si è assistito a un rallentamento della spinta vegetativa dei vigneti probabilmente dovuto alle elevate temperature.

Le varietà precoci Chardonnay e Pinots hanno completato in quasi tutti gli areali la chiusura del grappolo (fase 79 BBCH).

Le altre varietà sono tra l'acino della dimensione di un pisello e l'inizio della chiusura del grappolo (fase 75-77 BBCH).

La tabella con le fasi fenologiche BBCH è scaricabile al link:

<http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/vite/BBCHvsBaggioliniDefinitivo.pdf>.

SITUAZIONE FITOSANITARIA**Peronospora**

Nell'ultima settimana si sono registrati un aumento della presenza delle macchie sulla nuova vegetazione anche in alcuni vigneti difesi. Tali sintomi sono dovute alle infezioni avviate con le piogge dell'inizio della scorsa settimana.

Si raccomanda di **controllare attentamente tutti i vigneti** per valutare la situazione della malattia e adottare le corrette strategie di difesa.

Oidio

La situazione per questo patogeno rimane tranquilla nella maggior parte dei vigneti.

L'andamento climatico continua ad essere favorevole al fungo. Si invita a controllare i vigneti specie nelle zone dove la vegetazione è più affastellata per verificare l'eventuale presenza della malattia.

Black rot

Nell'ultima settimana sono aumentate le segnalazioni di nuove infezioni ai grappoli.

In gran parte dei casi le infezioni sono dovute ad una non adeguata copertura con prodotti a base di rame nei mesi da aprile a giugno. Si è di nuovo constatato che un importante ruolo nella diffusione e virulenza della malattia è giocato dalla quantità d'inoculo presente dalla stagione precedente.

Controllare accuratamente i vigneti specie quelli che in passato avevano avuto problemi e in caso si dubbia contattare i tecnici.

Botrite

Dai monitoraggi dell'ultima settimana la situazione risulta tranquilla.

Parassiti

Tignole

Voli in aumento nella parte est della regione Colli orientali Collio, Isonzo e nell'alta pianura. Nella media e bassa pianura sono stabili o in diminuzione.

Scaphoideus titanus

Al seguente link è possibile seguire il monitoraggio effettuato periodicamente in alcune località della regione:

http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/modelli-previsionali-e-monitoraggio/vite/scaphoideus-titanus/Comunicazione%20ST_2018-03.pdf

Cicaline della vite

Bassa al momento la presenza nei vigneti.

I trattamenti per la lotta allo *Scaphoideus titanus* determinano il contenimento di questi fitofagi.

Acari tetranichidi

Non si segnala al momento la presenza di ragno rosso o giallo nei vigneti di tutti gli areali monitorati. Tuttavia il clima caldo di questi giorni è favorevole alle specie.

Da questo momento in avanti controllare i vigneti, specie quelli che nelle annate precedenti avevano avuto problemi.

STRATEGIE DI DIFESA

Peronospora

In zone a bassa pressione del patogeno e in assenza di macchie sulla vegetazione si possono allungare gli intervalli tra i trattamenti.

In caso di presenza di macchie si consiglia di intervenire con **idrossido di rame** per un totale di 4-500 gr di rame metallo/ha.

Se non ci sono macchie ricoprire con una miscela di **idrossido di rame ed ossicloruro oppure con poltiglia bordolese** (4-500 gr di rame metallo/ha).

Si raccomanda alle aziende di eseguire i trattamenti in maniera ottimale riducendo la velocità di esecuzione, specie in presenza di pareti spesse, per permettere la penetrazione dei prodotti nelle parti più interne della vegetazione.

Misure preventive:

-scegliere varietà meno suscettibili alla peronospora e, la dove possibile, varietà resistenti o comunque tolleranti;

-adottare sestri di impianto e sistemi di allevamento che assicurano un buon arieggiamento della chioma;
-limitare gli affastellamenti della vegetazione limitando la vigoria delle piante ed effettuando lavorazioni a verde (spollonatura al piede, sfogliature precoci, eliminazione dei doppi germogli, sfeminellatura...);

-evitare ristagni idrici migliorando l'infiltrazione dell'acqua nel terreno con fossati e sistemi di drenaggio (poiché la Peronospora per maturare i suoi organi di diffusione necessita di un ambiente ricco di umidità, tutti quei terreni la cui natura o condizione favorisce ristagni idrici e li conserva più a lungo inducono, a parità di altri presupposti, maggior rischio infettivo che non nei terreni con opportuno sgrondo, sciolti, declivi, ricchi di scheletro);

-limitare la vigoria delle piante attraverso concimazioni equilibrate ed in particolare evitando gli eccessi di azoto;

-effettuare l'inerbimento del terreno e mantenere basso il cotico erboso col manifestarsi delle infezioni secondarie.

EFFETTO DELLA VIGORIA SULLA PERONOSPORA.

Da rilievi di ERSa su un vigneto varietà merlot particolarmente colpito dalla peronospora con danno complessivo già stimabile superiore al 50 % si è potuto constatare che diverse piante che per vari motivi sono meno vigorose presentano un danno minimo, mentre gli attacchi più importanti si riscontrano su piante vigorose che presentano affastellamenti della vegetazione con grappoli non ben arieggiati e coperti dal fogliame.



Grappoli sani ben esposti in pianta meno vigorosa che non presenta affastellamenti della vegetazione



Grappoli interamente danneggiati in pianta vigorosa con molti affastellamenti della vegetazione

Oidio

Abbinare ai prodotti antiperonosporici zolfi bagnabili (4-5 kg/ha).

Nelle zone storicamente interessate dalla presenza del fungo può essere effettuata l'applicazione di zolfi polverulenti (15-20 kg/ha).

Parassiti

Tignole

Nel caso si siano riscontrati danni gli anni precedenti, o in caso si sia superata la soglia di 10-15 catture per trappola si può intervenire con un secondo trattamento a base di *Bacillus thuringensis* da effettuarsi 6-8 giorni dopo il primo e comunque indicativamente entro il fine settimana.

Il principio attivo agisce per ingestione, la distribuzione pertanto deve essere particolarmente curata e omogenea, garantendo una adeguata copertura del grappolo.

Si ricorda inoltre che l'acqua adoperata deve preferibilmente avere un pH compreso tra 5 e 7.

Per migliorare l'effetto dei trattamenti aggiungere circa 500-1000 g di zucchero per ettolitro di acqua.

Scaphoideus titanus

Si ricorda alle aziende che non siano ancora intervenute contro il vettore di Flavescenza dorata della vite di effettuare il trattamento con prodotti ad azione abbattente nei tempi e con le molecole indicate nel precedente bollettino.

Si ricorda che prima di intervenire con gli insetticidi **è obbligatorio lo sfalcio delle erbe in fiore per salvaguardare i pronubi e in particolare le api.**

Gestione del vigneto

Concimazione fogliare

Nei vigneti di Glera e nelle varietà sensibili al disseccamento del rachide (es Cabernet S. e Verduzzo) continuare con la distribuzione di prodotti a base di magnesio.

Irrigazione

Procedere specie nei terreni sciolti e negli impianti messi a dimora nel corso di questa stagione a irrigare. I volumi di adacquamento indicativamente possono variare dai 25 ai 30 mm in relazione al tipo di terreno e agli eventuali turni in caso di irrigazione consortile

NOTA IMPORTANTE: si ricorda che, in base alla **nota del Ministero** delle politiche agricole, alimentari e forestali **n. 26663 del 10 aprile 2018** inerente "Fertilizzanti a base di rame e relativo impiego in agricoltura biologica", **l'impiego dei concimi a base di rame può essere autorizzato dagli organismi di controllo esclusivamente in presenza di una dimostrata necessità tecnica relativa ad una documentata carenza nutrizionale della coltura.**

Per ulteriori informazioni:

ERSA – Sezione viticoltura biologica:
tel. 0432529265; cell. 3389385559; cell. 3346564262